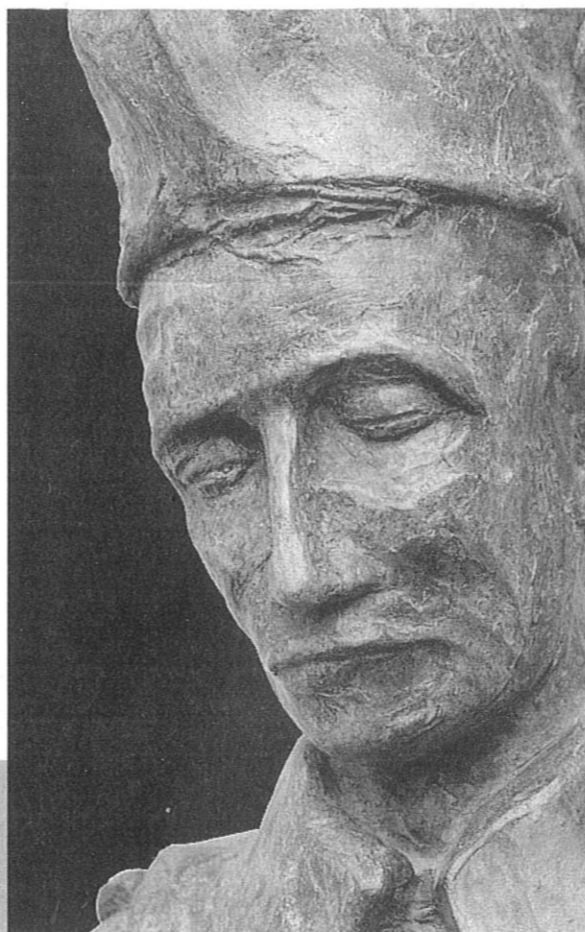


la proiezione

Verranno presentati documenti inediti, e scritti del porporato, vissuto tra il 1538 e il 1584. La regista Fabiola Giancotti: «Il nostro scopo? Restituire ai milanesi la sua attualità». Monsignor Buzzi: «La sua modernità è nella sua attenzione al laicato»

STORIA E FILM



FESTEGGIAMENTI

Una serie di iniziative sul santo da domani a Peschiera Borromeo

La comunità di Peschiera Borromeo festeggia, in un lungo fine settimana ricco di eventi, il suo patrono San Carlo. Le celebrazioni inizieranno domani e termineranno domenica prossima. Il programma è fitto di iniziative e prevede, domani sera alle 21 in sala consiliare il convegno «Riformare la Chiesa e la società: strategia e tormento di San Carlo», con gli interventi di monsignor Mario Delpini, vescovo ausiliare della diocesi di Milano e di don Claudio Carboni, decano di Peschiera Borromeo. Per la sera di venerdì è in programma alle 21 nella chiesa Sacra Famiglia di Bettola la Santa Messa solenne celebrata da Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare e delegato dei grandi eventi. Sabato mattina, in piazza Lombardi dalle 10 alle 18 ci sarà la «Fiera dei sapori» e la manifestazione dedicata ai bambini «Il paese dei balocchi». Alle 15 nella sala del teatro De Sica si terrà una tombolata musicale benefica in collaborazione con l'associazione Società e Famiglia. L'appuntamento conclusivo del fine settimana di festa è alle 18.30, nei locali del centro polifunzionale «Sandro Pertini», dove ci sarà una gran fagiolata per tutti la premiazione dei vincitori e la consegna del trofeo delle frazioni.

Due immagini evocative di San Carlo Borromeo che sono presenti nel documentario in HD

La vita di San Carlo in HD

Domani l'anteprima del documentario all'auditorium San Fedele

DI FILIPPO RIZZI

La vita, il rigore e zelo apostolico, il suo desiderio di convertire i cuori della sua gente, «il popolo ambrosiano» e di non dimenticare mai i più poveri. Lungo una carrellata di immagini, di documentazione inedita, per l'arco di tempo di 45 minuti, verrà proiettato domani sera, in anteprima, all'auditorium San Fedele (via Hoepli, 4), alle 18.30 il video-documentario, girato in HD, *San Carlo Borromeo. Diari di viaggio 1565-1584*.

Il filmato è stato realizzato dalla regista Fabiola Giancotti che domani assieme al prefetto della Biblioteca Ambrosiana, monsignor Franco Buzzi presenterà in anteprima questo documentario.

«Già ad ottobre abbiamo presentato al

pubblico nella sede del Museo diocesano – racconta la regista Fabiola Giancotti – un libro di mille pagine con documentazione inedita sulla vita e l'opera pastorale del grande arcivescovo della Riforma cattolica in terra ambrosiana».

Da qui l'idea di usare l'alta tecnologia in HD per raccontare le gesta di questo gran-

Il filmato è un omaggio al Borromeo. Ripercorsa la vita e ricordate le opere del grande arcivescovo

de santo ancora vivo nella memoria di tanti milanesi e non. «Per realizzare questo filmato – spiega ancora Fabiola Giancotti – abbiamo fatto ricerche d'archivio, recuperato opere d'arte contemporanee alla vita del grande ambrosiano, ma anche i diari dei viaggi, le visite pastorali e il ricordo dello stesso Borromeo della peste del 1576». Una ricerca quella della Giancotti che ha attinto alle grandi intuizioni dell'arcivescovo dal suo memoriale, alle tante testimonianze inedite presenti nelle biblioteche meneghine come l'Ambrosiana, la Braidense e la Trivulziana.

A fare da corredo al filmato ci saranno mu-

siche originali, create apposta, la visione di documenti mai prima visti dal grande pubblico. Quarantacinque minuti insomma dedicati a scoprire la cifra storica e umana del santo della Riforma cattolica in Lombardia. Ma non solo. «Il nostro obiettivo – riflette ancora la Giancotti – è quello di restituire ai milanesi questo grande uomo nella sua attualità per l'oggi». È inoltre stato messo in cantiere sempre dalla regista Fabiola Giancotti la realizzazione di un audio di cinque ore in MP3 dedicato agli scritti e alla vita di san Carlo. «Lo presenteremo molto probabilmente a febbraio – aggiunge – all'Istituto

dei ciechi».

Una figura quella del Borromeo da riscoprire nella sua totalità. Ne è convinto il prefetto dell'Ambrosiana, monsignor Franco Buzzi: «Credo che rileggendo i suoi scritti, la sua azione apostolica si rimane impressionati dalla sua modernità per la sua attenzione ai laici nella Chiesa. Si pensi solo a quanto negli anni del suo ministero si prodigò a favore delle confraternite e poi non si dimentichi, dietro al velo del suo rigore e austerità, la grandezza del suo messaggio, delle sue omelie con sempre al centro la teologia della Croce». (Per informazioni sul filmato: www.ilclubdimilano.org).